

IL SISTEMA VALORIALE DELL'ENTE PARCO

La gestione dell'area delle Cinque Terre è assegnata all'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre, istituito contestualmente al Parco Nazionale con Decreto del Presidente della Repubblica del 6 ottobre 1999 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale 17 dicembre 1999, n. 295 per tutelare il territorio considerato di straordinaria valenza paesaggistica e naturalistica inserito dal 1997 nella lista del World Heritage dell'UNESCO (Patrimonio Naturale Mondiale dell'Umanità) in qualità di patrimonio culturale.

Il mandato istituzionale e la missione del Parco Nazionale delle Cinque Terre sono definiti dalla Legge quadro 394/91 sulle aree protette. L'Ente Parco Nazionale è responsabile della gestione del territorio incluso nel suo perimetro, considerate le aree *“di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future”*.

Il mandato istituzionale si concretizza nella missione dell'Ente Parco Nazionale che guida la sua strategia per il raggiungimento degli obiettivi di medio-lungo termine.

La Missione

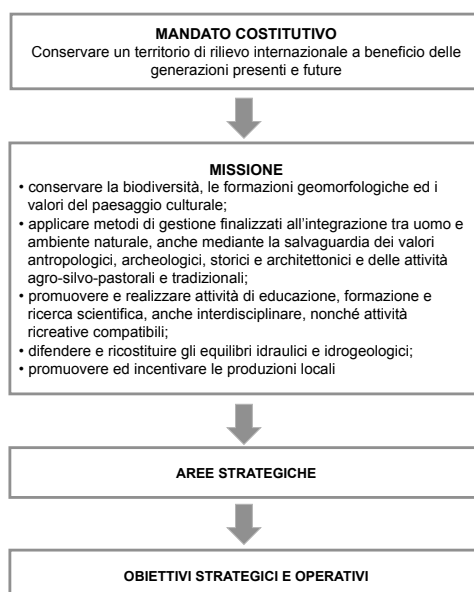
La missione del Parco Nazionale ha una duplice valenza etica e socio-economica.

Dal punto di vista etico lo Stato ha il dovere morale di preservare, a beneficio delle future generazioni, un patrimonio naturale e paesaggistico unico, insostituibile e non riproducibile.

Dal punto di vista socio-economico l'istituzione delle aree protette ha un rapporto costi-benefici per la collettività nettamente a favore dei benefici in quanto garantiscono tutti i *“servizi di ecosistema”* (quali disponibilità di acqua potabile e per l'irrigazione o di aria non inquinata, la stabilità dei versanti, la protezione dei centri abitati dalle conseguenze del dissesto idrogeologico in particolare a seguito di fenomeni meteorologici, etc.) che nelle economie attuali non vengono monetizzati, ma il cui valore reale viene evidenziato, soprattutto, in occasione di eventi naturali calamitosi (alluvioni, frane, dissesti idrogeologici, inquinamento delle falde, perdita della biodiversità, etc.).

L'Ente Parco realizza la sua missione attraverso cinque Aree strategiche che guidano l'attuazione degli obiettivi, strategici e operativi, definiti dal Piano delle Performance.

Figura 3 – Il Piano delle Performance del Parco Nazionale



Le Cinque Aree Strategiche, gli obiettivi collegati e gli *outcome* prodotti saranno ampiamente descritti nel seguito del Bilancio di Sostenibilità.

L'etica nella gestione

Lealtà, imparzialità, integrità, trasparenza, professionalità, merito e il principio di interesse pubblico sono i valori che guidano l'operato e la relazione con gli stakeholder del Parco Nazionale delle Cinque Terre, così come definiti nel Codice Etico. Oltre alla condotta ispirata a tali principi, il Codice Etico garantisce:

- relazioni interne improntate sulla fiducia e collaborazione e basate sul rispetto reciproco tra persone;
- il rispetto dei criteri di correttezza, economicità, efficienza ed efficacia nella gestione e nell'utilizzo dei beni pubblici dell'Ente Parco Nazionale;
- la prevenzione, il contrasto e l'eliminazione di conflitti di interesse all'interno dell'Ente Parco Nazionale.

Di seguito sono descritte le principali iniziative, relative alla responsabilità e all'etica, adottate dall'Ente Parco nella gestione delle risorse e nell'esercizio delle proprie funzioni.

1. IL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

Tutte le attività del Parco Nazionale delle Cinque Terre vengono realizzate e gestite secondo il principio di trasparenza delle informazioni, definito come *“accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e le attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”* in ottemperanza delle normative nazionali e nella convinzione che tale principio sia fondamentale per garantire il rispetto delle regole e la correttezza nell'amministrazione.

L'Ente Parco Nazionale garantisce tale principio attraverso la pubblicazione nel Sito Web istituzionale di dati e notizie concernenti l'amministrazione, allo scopo di favorire un rapporto diretto tra amministrazione e cittadino, e attraverso l'emanazione di un Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità in cui vengono definite le iniziative che l'Ente si propone di realizzare.

Nel corso del periodo di programmazione del Piano Triennale, l'Ente Parco Nazionale ha realizzato le seguenti iniziative, finalizzate a garantire un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo di una cultura dell'integrità:

- Formazione interna sulla trasparenza diretta al personale dell'Ente Parco Nazionale, anche con l'utilizzo di modalità innovative di formazione a distanza (piattaforme di e-learning, comunicazione tramite Skype, etc.);
- Riorganizzazione di aree comuni e di scambio di documentazione già presenti sul server dell'Ente Parco Nazionale, per facilitare l'accesso alle informazioni da parte del personale;
- Innovazione dei canali di comunicazione, sia interni che esterni, attraverso l'ausilio del web (Skype) e il potenziamento informativo della Newsletter, per garantire una migliore circolazione e diffusione delle informazioni;
- Attivazione di un servizio di modulistica online per la richiesta di autorizzazioni, in aggiunta a quella già disponibile sul sito web, rivolta ai cittadini e al personale dell'Ente Parco Nazionale per garantire una maggiore semplificazione delle procedure;
- Aumento della diffusione di informazione scientifica rivolta ai cittadini italiani, esteri, studiosi e ricercatori, con l'obiettivo di potenziare il web GIS del Parco Nazionale attraverso la sua applicazione.

Nel Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità definito per il 2016-2018 è inoltre in programma la organizzazione e realizzazione di “Giornate della Trasparenza”, in linea con l'art. 10, comma 6, del D.lgs. 33/2013, in cui verrà presentati il Piano e la Relazione sulla performance del Parco Nazionale.

2. PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nel 2014, l'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre ha deliberato il primo Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione 2014-2016 in linea con le disposizioni normative nazionali in materia (L. n.190/2012), approvato con Delibera del Presidente n.9 del 31/01/2014.

Il Piano identifica il Responsabile della prevenzione alla corruzione e le sue funzioni specifiche, i settori dell'amministrazione ritenuti a maggior rischio di corruzione ed eventuali soluzioni organizzative finalizzate a fronteggiare il rischio, con azioni da realizzare nell'arco del triennio di

programmazione.

È inoltre prevista la realizzazione di un Piano di formazione per il personale, su argomenti relativi alla corruzione e le azioni di prevenzione.

Nel 2015, il Piano 2014-2016 è stato superato dal Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione 2015-2017 (approvato con Delibera del Presidente n.3 del 27/01/2015), che identifica i settori e le attività ritenuti più esposti al rischio di corruzione e di illegalità.

Inoltre, richiama l'avvenuta approvazione del Codice Etico, in cui sono contenuti i principi guida per coloro che operano presso l'Ente, al fine di improntarne la condotta.

GOVERNANCE E ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre, con personalità di diritto pubblico secondo la "Legge quadro sulle aree protette", ha sede a Manarola, nel comune di Riomaggiore, ed è sottoposto alla vigilanza diretta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare.

Gli organi istituzionali

Gli organi istituzionali dell'Ente Parco Nazionale sono cinque:

- Il Presidente
- Il Consiglio Direttivo
- La Giunta Esecutiva
- Il Collegio dei Revisori dei Conti
- La Comunità del Parco

Ad eccezione della Comunità del Parco, gli organi istituzionali durano in carica cinque anni, secondo le previsioni dell'articolo 9 Legge 6 dicembre 1991, n. 394, e successive modificazioni e integrazioni.

IL PRESIDENTE

Il Presidente è nominato con decreto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare d'intesa con il Presidente della Regione ed ha un mandato di 5 anni.

Le principali funzioni sono:

- Convocare e presiedere il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva, coordinandone l'attività e sovrintendendo al loro funzionamento.
- Rappresentare legalmente l'Ente Parco Nazionale, coordinarne l'attività, esplicitare le funzioni delegate dal Consiglio Direttivo e adottare i provvedimenti necessari.
- Promuovere le azioni e i provvedimenti più opportuni e necessari per la tutela e la difesa degli interessi e dell'immagine del Parco, dei propri dipendenti, amministratori e collaboratori nell'espletamento delle loro funzioni.
- Esercitare un potere di indirizzo e coordinamento, identificando le priorità degli interventi e dei progetti, e assegnare le risorse finanziarie per il perseguimento degli obiettivi fissati e programmati.

Dal 01 settembre 2012 il Presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre è il Dott. Vittorio Alessandro, nominato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

ATTIVITÀ DEL PRESIDENTE	2013	2014	2015
Numero provvedimenti adottati	85	100	63

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e da otto membri, nominati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, sentita la Regione Liguria, scelti tra persone qualificate per le attività in materia di conservazione della natura e da rappresentanti designati dalla Comunità del Parco.

Le principali funzioni del Consiglio Direttivo sono: